

## Lights in the Dark

### Interview by Nicole Pasulka in *The Morning News*.

Lights in the Dark - Luci nel Buio

Intervista di Nicole Pasulka, "The morning News"

A cura di Giorgia Sabarini

As a street artist, Dan Witz lends wit, color, and grace to New York City. As an oil painter, he seduces outsiders into warm homes and lit storefronts. Though different from the hoodies and skaters he paints onto public space, these paintings are a gentle reminder that, once in a while, everyone needs to come inside.

*Da artista di strada, Dan Witz regala alla città di New York vivacità, colore e grazia. Da autore di quadri ad olio, fa sognare a quanti si trovano all'esterno le case accoglienti e le botteghe illuminate. Benché diversi dai ragazzi incappucciati da felpe e con skates che dipinge negli spazi pubblici, questi dipinti rappresentano un delicato richiamo al fatto che, di tanto in tanto, ognuno sente il bisogno di entrare.*

In the 1980s, Witz was also a musician involved in the downtown art-punk scene. He currently lives in Brooklyn and splits his time between making gallery paintings and street art. All images are copyright Dan Witz, all rights reserved, and appear courtesy of DFN Gallery. *Negli anni '80 Witz è anche stato un musicista della scena artistica punk newyorkese. Attualmente vive a Brooklyn e divide il suo tempo fra il lavoro per le gallerie di quadri e l'arte di strada. Tutte le immagini sono di proprietà Dan Witz, tutti i diritti sono riservati e sono fornite con il permesso della Galleria DFN.*

### **Why have you painted all these lights in the dark? Perché hai dipinto tutte queste luci nel buio?**

I look at the world and I see a million things I want to paint every day but I keep coming back to light as a subject. I don't know exactly why. It would probably be pretentious if I tried to describe it. I do know that paintings can do certain things that nothing else can. One thing oil paint on canvas can do is make light seem real. Things glow. They're warm and they're welcoming. I think there's a primal attraction to that. In Western painting, light gives spiritual significance. The Old Master technique is all about producing light and evoking whatever phenomenon of light they want.

*Io guardo il mondo e vedo un milione di cose che vorrei dipingere, ogni giorno, ma continuo a tornare alla luce come soggetto principale. Non so esattamente il perché. Sarebbe forse pretenzioso se tentassi di spiegarlo. So per certo che i dipinti possono creare qualcosa che niente altro può creare. Una cosa che può fare la pittura ad olio su tela è quella di fare apparire la luce come reale. Le cose risplendono. Sono calde e sono invitanti. Penso che in questo ci sia un'attrazione primordiale. Nella pittura occidentale la luce da' un significato spirituale. La tecnica dei Grandi Maestri sta tutta nel creare luce e nell'evocare ogni possibile fenomeno di luce desiderato.*

For me, light painted is almost a spiritual cliché like a beam of light or

a glowing halo. But, it works on me, it tips me past normal thinking and [I feel] that my eyes are open. I love paintings that instigate a type of revelry in me. [This revelry] opens my mind to things.

*Per me, la luce dipinta è quasi un cliché spirituale. Mi piace un raggio di luce, mi piace un alone brillante. Questo agisce su di me, mi porta oltre il modo normale di pensare e io sento che i miei occhi mi si sono aperti. Amo i dipinti che destano in me una sorta di baldoria. Quest'atmosfera apre la mia mente verso le cose.*

**We've all looked into lit windows at night and imagined the life inside. Why are we so drawn to glowing windows and warm lighting?**

***Noi tutti abbiamo guardato alle finestre illuminate, di notte, e abbiamo fantasticato sulla vita che si svolge al di là. Perché siamo tanto attratti dalle finestre illuminate e dalla luce calda?***

There's a longing we all have for home and security, hearth and warmth; especially if you live in New York City where we're all kind of homeless. The window is an access point for me to get to that "home sweet home." I know that feeling and I think we all respond to that. Loneliness is another thing that everyone responds to. The bodegas also have a wandering, lonesome, late-at-night [feeling].

*Tutti noi abbiamo il desiderio di una casa, di sicurezza, di un focolare, e di tepore, specialmente abitando a New York dove siamo tutti una sorta di senzatetto. La finestra per me rappresenta un punto di accesso a questa "casa dolce casa". Conosco questa sensazione e nessuno di noi ne è immune. La solitudine è un'altra cosa da cui nessuno è immune. Anche i negozietti che vendono di tutto danno l'idea del vagare, della solitudine, del "tardi di notte".*

**You painted homes in Highland Park, Ill., where you grew up. Are there any other personal experiences represented in these paintings?**

***Hai dipinto delle case di Highland Park, Ill, dove sei cresciuto. Ci sono altre esperienze personali rappresentate in questi dipinti?***

I started doing paintings of windows from the outside when I was getting kicked out of my loft on Ludlow Street [on the Lower East Side of Manhattan]. That was where I'd lived for 15 years, and I didn't have a home anymore, so I'd drive out into the suburbs and do paintings of windows with curtains inside. Home sweet home.

*Ho iniziato a dipingere finestre viste dall'esterno nel periodo in cui mi stavano buttando fuori dal mio loft di Ludlow Street (zona ovest inferiore di Manhattan). Ci avevo vissuto per 15 anni e mi sono trovato senza più una casa, quindi ho preso ad andare nelle periferie e a dipingere finestre con tende all'interno. Casa dolce casa.*

**You're well known as a street artist. Why is your gallery work so different in style and theme from your street work? Tu sei molto conosciuto come artista di strada. Come mai il tuo lavoro per le gallerie è così diverso, per stile e temi, dal tuo lavoro di strada?**

For me, it wouldn't make sense to bring my street art into galleries. Even photographs of street art to me look kind of uncomfortable. It

looks like it's been tamed or housebroken. With street art, I get to run through a thousand ideas a year. Usually, with my gallery work, I keep to one line of inquiry. Being an artist you have all these ideas and there's never enough time. It's frustrating. Street art lets me release all the frustration and pent-up ideas. I can experiment on the street; I can make mistakes and try different techniques. If it doesn't work, it doesn't matter.

*Penso che non avrebbe senso portare la mia arte di strada nelle gallerie. Anche le fotografie dell'arte di strada mi lasciano, per così dire, a disagio. E' come se ne uscisse addomesticata, violata. Con l'arte di strada riesco ad entrare in contatto, ogni anno, con mille idee. Di solito nel mio lavoro per le gallerie mi limito ad una unica linea di ricerca. Essere un artista implica avere tutte queste idee ma non c'e' mai tempo a sufficienza. E' frustrante. L'arte di strada mi permette di sciogliere tutta la frustrazione e le idee inesprese. Nella strada posso fare esperimenti, fare sbagli e provare tecniche diverse. Se non funziona, non importa.*

**Has your street work influenced your paintings?  
Il tuo lavoro di strada ha influenza sui tuoi dipinti?**

I use a lot [of techniques] in my paintings that I've learned from doing street art—especially digital technology. I've started working over photographs so that I could make stickers, and now I've adapted that technology to the canvas. It's been a huge [help] to my work.

*Nei miei dipinti utilizzo molte tecniche che ho imparato facendo arte di strada, specie la tecnologia digitale. Iniziai a lavorare sulle foto per fare degli adesivi, ed ora ho adattato questa tecnologia alle tele. E' stato un grande aiuto per il mio lavoro.*

**Your oil paintings look in from outside. As a street artist who also shows in galleries, what's your relationship to the art world?**

***I tuoi dipinti ad olio danno una visione dell'interno visto dall'esterno. In quanto artista di strada che fa mostre anche nelle gallerie, qual'e' il tuo rapporto con il mondo dell'arte?***

It's odd now because I'm not an outsider like I used to be. I'm kind of well known. It's much easier to travel through society in New York without being this kind of loser street artist, 'cause now people are like, "Wow, you're a street artist." I know it's false and bullshit and mostly about fashion. I still wear the same clothes, and I look the exactly the same, but I'm perceived differently and that's actually kind of enjoyable. I'm not an art world guy, I never will be. But it's more fun for me than it used to be.

*Adesso è particolare perchè non sono l'estraneo, l'outsider, che ero prima. Sono, diciamo, conosciuto. E' molto più semplice entrare in contatto con la società di New York senza essere quella sorta di artista di strada perdente, perchè ora la gente dice "wow, sei un artista di strada". So che si tratta solo di ipocrisia, sono stronzate, e in particolare riguarda la moda. Io mi vesto ancora con gli stessi vestiti, il mio aspetto è esattamente lo stesso ma agli occhi degli altri appaio diverso e questo*

*mi fa pure divertire. Non solo un esponente del mondo dell'arte, e non lo sarò mai. Ma io mi diverto più adesso di prima.*

**So, how does it feel to finally be invited to the party?  
E quindi che sensazione ti da' essere stato finalmente "invitato alla festa"?**

I never really wanted to be at the party. I don't like that a lot of art you see is devoted to not connecting with people. I came up as sort of punk rock. I was anti-elitist and anti-intellectual and anti-academic. I err the other way and make things a little too easy and accessible. I started out like that and I haven't been able to make my work more "art smart." Now, people like work that's not art smart because it's a reaction against all the dense and politically sensitive work of the '80s and '90s. People are interested in what I'm doing, but for years [the attitude was], "I get it, I don't like it."

*Non ho mai desiderato veramente essere della festa. Non mi piace che parecchia dell'arte che si vede abbia lo scopo di non instaurare una relazione con le persone. Sono nato come una sorta di rock punk. Ero anti-elitario e anti-intellettuale e anti-accademico. Sbaglio nella direzione opposta, e faccio le cose un po' troppo facili e accessibili. Ho cominciato in questo modo e non sono riuscito a rendere il mio lavoro più "arte di moda".*

*Adesso alla gente piace il lavoro che non è "arte di moda" in quanto reazione alle opere compatte e politicamente sensibilizzate degli anni '80 e '90. Le persone sono interessate a quello che faccio ma per anni l'atteggiamento è stato "ok, capisco, ma non mi piace".*

***The following is an excerpt from a roundtable discussion on street art published in the online journal, The Morning News. The other artists were: Swoon, Michael DeFeo, Patrick of Faile, and The Wooster Collective. The interviewer was Pitchaya Sudanthbad. In the interest of brevity I've included just my answers to the questions. To view the entire article, go to: [http://www.themorningnews.org/archives/personalities/roundtable\\_street\\_art.php](http://www.themorningnews.org/archives/personalities/roundtable_street_art.php)***

*Di seguito un estratto da una tavola rotonda sul tema "arte di strada" pubblicato sull'edizione on-linea del The Morning News. Gli altri artisti presenti erano anche: Swoon, Michael DeFeo, Patrick of Faile, and Wooster Collective. Intervistatore: Pitchaya Sudanthbad.*

*Per brevità ho incluso soltanto le mie risposte all'intervista. Per visualizzare l'intero articolo andare a [http://www.themorningnews.org/archives/personalities/roundtable\\_street\\_art.php](http://www.themorningnews.org/archives/personalities/roundtable_street_art.php)*

**Roundtable: Street Art**  
Tavola rotonda: L'arte di strada

**By night and by day, invisible hands are reclaiming the walls of New York City. They work quickly and are gone before anyone can notice. What they leave behind is art, if not, an artful message. The prints, stencils, stickers and other objects wait for discovery by a passing pedestrian-perhaps a woman walking a dog, perhaps a sales clerk on his way to night school-but unlike everything else that decorates our public space, these**

**communications are not hawking the latest shoes or the newest low-carb beer.**

*Di giorno e di notte delle mani invisibili rivendicano i muri di New York City. Lavorano velocemente e spariscono prima che qualcuno se ne accorga. Ciò che si lasciano dietro è arte, e se non è arte è un messaggio ingegnoso. Impronte, stencil, adesivi ed altri oggetti attendono di essere scoperte da parte di un passante- o una donna che porta a spasso il cane, o forse un commesso che va alla scuola serale- ma diversamente da ogni altra cosa che decora il nostro spazio pubblico queste comunicazioni non pubblicizzano scarpe ultimo modello o la nuova birra a basso contenuto di carboidrati.*

**Street art is many things. It is a resistance against the notion that only paid-for corporate advertising can take hold in our visual commons. It is public playfulness. It is a gift, a knowing nod, to those who notice.**

*L'arte di strada è molte cose. E' resistenza all'idea che siano soltanto le pubblicità a pagamento di grandi aziende a poter occupare il nostro spazio visivo. E' allegria aperta a tutti. E' un dono, un cenno d'intesa a quanti se ne accorgono.*

**Street Art is often confused with graffiti, but street artists often use mechanical reproduction methods from formal art-school training -- printmaking, silk-screening, even sculpting-- to carpet bomb walls, in contrast to the immediate, almost painterly methods of spray-can based graffiti artists. In this way, street art has survived and proliferated in the face of police crackdowns. It has adopted the mechanisms of advertising culture to remain elusive, widespread, and relevant.**

*Spesso l'arte di strada la si confonde con i graffiti, ma gli artisti di strada spesso utilizzano delle tecniche di riproduzione meccanica apprese nei corsi di scuole d'arte formali- la stampa, la preparazione di catelloni per l'affissione murale, anche la scultura- per bombardare i muri, in contrasto con i metodi immediati e quasi pittorici a base di lattine spray propri degli artisti di graffiti. In questo modo l'arte di strada è sopravvissuta ed ha proliferato nonostante i severi provvedimenti della polizia. Ha fatto proprio il meccanismo della pubblicità per restare elusiva, diffusa, e pertinente.*

**The street art movement has reached a point where it has entered global popular culture. More and more people now participate in street art, not just in New York, but in places like London, Berlin, Tokyo, and Rio de Janeiro, just to name a few cities. There are magazines and art galleries devoted to street art. Even some large corporations have noticed, and are looking at using street art as a way to reach a young and design-conscious demographic.**

*Il movimento dell'arte di strada è arrivato ad entrare nella cultura popolare globale. Sempre più persone adesso partecipano all'arte di strada, non soltanto a New York ma in posti come Londra, Berlino, Tokio e Rio de Janeiro, tanto per citare alcune città. Ci sono riviste e gallerie d'arte dedicate all'arte di strada. Anche delle grandi società se ne sono accorte, e stanno vedendo come utilizzare l'arte di strada come un*

mezzo per raggiungere una fetta demografica giovane e interessata al design.

### Question

1

**In the touchstone book Taking the Train, Joe Austin described how in the booming years of graffiti, the word "street" had become associated with urban crisis: crime, poverty, and disorder. What does the word "street" in street art mean to you right now?**

#### Domanda 1

*Nel libro "Prendendo il treno", Joe Austin ha descritto come, negli anni del boom dei graffiti, la parola "strada" era stata associata con la crisi urbana: crimine, povertà e disordini. Che significato ha per te adesso la parola "strada", nell'arte di strada?*

Street art for me has always meant freedom from my artist's game--galleries, the career machine, all that frustrating, soul sucking bullshit. Going out on a street mission is my unsupervised playtime--no responsibility, no expectations, no need to worry about the artwork's life outside that moment.

*L'arte di strada per me ha sempre significato possibilità di liberarmi dal mio ruolo di artista: gallerie, l'ingranaggio della carriera, tutte queste stroncate frustranti e che ti succhiano l'anima. Andare in "missione" per strada rappresenta il mio divertimento non-controllato: senza responsabilità, senza aspettative, senza dovermi preoccupare del futuro dell'opera al di là del momento stesso.*

### Question

2

**The Wooster Collective brought up a good point about the availability of information in street art circles, especially in light of the internet. What have been some effects of this connectivity, considering cultural, political, and economic differences around the world? Is there also a negative side effect? What has your international experience been like?**

#### Domanda 2

*Il Wooster Collective ha dato un buono spunto a proposito della disponibilità di informazioni sui circoli degli artisti di strada, specie alla luce di internet. Quali sono stati gli effetti di questa "connettività", tenendo in considerazione le differenze culturali, politiche ed economiche fra i vari paesi? Ci sono stati anche degli effetti collaterali negativi? Com'è stata la tua esperienza internazionale?*

I've made lots of international contacts through my web site. There's no question that the internet is why street art's the huge rockin' scene it is today. And full credit goes to the Wooster Collective for doing a tireless and magnificent job of shepherding us all along. They light a fire daily.

*Ho stabilito molti contatti internazionali attraverso il mio sito internet. E' indubbio che è internet il motivo per cui l'arte di strada rappresenta quella importante scena vibrante che è oggi. E grande merito va al Wooster Collective per l'instancabile e magnifico lavoro di farci da guida in questo cammino. E' come se ogni giorno accendessero una luce.*

Street art and graffiti has its roots in rebellion; it's a medium for the marginalized; by nature it threatens the status quo. With the advent of the internet and cheap digital sampling technology, and with parallel

developments in music and skater-low brow culture, and then, with George Bush ramming his fascist agenda down the world's throats...street artists are speaking up. Or so it seems--if you believe what you see on the internet.

*L'arte di strada e i graffiti hanno le proprie radici nella ribellione; si tratta di un mezzo per chi sta ai margini; nella loro natura c'è la sfida allo status quo. Con l'avvento di internet e della tecnologia di riproduzione digitale a basso prezzo, e con gli sviluppi paralleli nella musica e nella cultura a basso profilo degli skaters e poi, con George Bush che fa ingoiare al mondo i suoi ordini del giorno fascisti... gli artisti di strada stanno alzando la voce. O almeno così sembra, a credere in quello che si vede su internet.*

Anyway, God bless the internet. It may be our only hope.  
*Comunque, grazie a Dio c'è internet. Può essere la nostra unica speranza.*

The negative side effect of all this is that now that street art is so in fashion, I gotta say it (sorry, folks), it's inevitably got to go out of fashion.

*L'effetto collaterale negativo di tutto questo è che ora che l'arte di strada va così di moda che- devo dirlo (scusate ragazzi!)- inevitabilmente dovrà passare di moda.*

### Question

3

**One thing about street art is that its images have entered popular consciousness and have become pretty market-friendly. I recently talked to the street artist Abe Lincoln Jr., who pointed out that street art has roots not only in graffiti, but also in the wheat paste posters and stickers of punk and skateboarding culture. We've seen what has happened with these cultures as commercial interests take hold. Still, artists have to make a living. How are you balancing this? Can artists really separate the art that's in the street and the art that's on a coffee mug?**

Domanda 3

*Riguardo all'arte di strada c'è da dire che le sue immagini sono entrate nella coscienza popolare e sono diventate ben ambite dal mercato. Recentemente ho parlato con l'artista di strada Abe Lincoln jr, il quale ha rimarcato che l'arte di strada ha le sue radici non solo nei graffiti, ma anche nei poster e negli adesivi della cultura punk e degli skaters. Abbiamo visto cosa è accaduto a queste culture nel momento in cui l'interesse commerciale ha preso piede. D'altro canto, gli artisti devono campare. Come giudichi tu tutto questo? Può un artista veramente separare l'arte che c'è nella strada e l'arte che sta su una tazza da caffè?*

I've never had much luck making a living from my street art. Usually I just about break even. I have to admit I still have a deep-seated prejudice that if I did hit the cash and prizes the quality of the work would suffer. But that's me. Early on, in my formative art school/noise band years, the rebellion of the day was punk, a kind of knee-jerk/fuck-off/no-sell-out programming that's been a hard mind-set for me to break out of. Back then, aggressively merchandising something like your nihilist noise band or your high risk street art was considered suspect. Commercial success was by definition compromising and signaled a lack of integrity. With my easel paintings, it's always been clear, they're

products, they come from the heart and if I'm lucky they're gonna be sold to rich people. No conflict. It pays for my street stuff.

*Non ho mai avuto molta fortuna nel guadagnarmi da vivere con la mia arte di strada. Normalmente riesco a mettermi in pari. Devo ammettere che ancora è forte in me il pregiudizio che arrivare ai soldi e ai riconoscimenti significa abbassare la qualità del lavoro. Ma questo vale per me. Nei primi tempi, nei miei anni formativi della scuola dell'arte o della musica urlata, la ribellione in auge era rappresentata dal punk, una sorta di programma a base di -chisseneffrega-fottiti-non ci svendiamo, che per me è stato molto difficile da abbandonare. Allora, il mettere in vendita in modo aggressivo qualcosa tipo il tuo gruppo musicale urlatore nichilista oppure la tua arte di strada ad alto rischio era considerata cosa sospetta. Per definizione il successo commerciale equivaleva ad un compromesso ed era la prova evidente di mancanza di integrità. Con i miei quadri "da cavalletto" invece è sempre stato chiaro: sono dei prodotti, sono fatti col cuore e se sono fortunato saranno venduti a persone ricche. Non c'è conflitto. E' quello che paga la mia produzione di strada.*

This is what I think: Making a living off your art's about the coolest thing a person can do in this culture. These days I'm totally at ease with the idea of artists making any kind of art and merchandising it or whatever and making their living off of it. If art is a mirror to ourselves, our society, and the artists who market themselves successfully are the ones that survive and are the most influential, then that seems like a pretty honest reflection of our times--of what we value.

*Questo è quello che penso: riuscire a campare grazie alla propria arte è la cosa più forte che qualcuno possa fare in questa cultura. Attualmente accetto completamente l'idea che gli artisti possano fare ogni tipo di arte e metterla in vendita o quant'altro, e a riuscire a campare con questo. Se l'arte rispecchia noi, la nostra società, e se gli artisti che fanno mercato di se stessi con successo sono quelli che sopravvivono e sono quelli che hanno più influenza, questo mi sembra un riflesso molto veritiero circa i nostri tempi- circa il nostro valore.*

Let's face it: the history of art, the canon of great artists isn't about the very best artists, it's about the ones who were best at adapting and surviving. For better or worse, it's the ones who make the great work AND who get it out there AND who can negotiate success AND can survive success AND can still make original work...etc., these are the artists that make it into the popular consciousness. The incredible and lovely thing about the internet revolution is that it makes networking so much easier, so much more about the quality of the work than the quality of your connections.

*Guardiamo in faccia la realtà- la storia dell'arte, il canone riconosciuto dei grandi artisti: non si tratta degli artisti migliori, si tratta di quelli che sono stati migliori nell'adattarsi e nel sopravvivere. Bene o male che sia, sono quelli che fanno grandi opere E che si fanno conoscere E che riescono a commerciare il successo E che sopravvivono al successo E che comunque riescono ancora a fare lavori originali etc., questi sono gli artisti che sfondano nella coscienza popolare. La cosa incredibile e bellissima della rivoluzione portata da internet è che riesce a far sì che il lavoro in rete sia molto più accessibile, molto più orientato verso la qualità del lavoro che non verso la qualità dei tuoi contatti personali.*

## Question

4

**Lastly, where do you think street art is heading? Not that I expect anyone to have a crystal ball, but how might you imagine your own work in ten years or more?**

### Domanda 4

***Ultima domanda: dove pensi che stia andando l'arte di strada? Non è che penso qualcuno abbia una sfera di cristallo, ma come riesci a immaginare il tuo lavoro fra dieci o più anni?***

If you'd asked me ten years ago if I thought I'd still be doing street art, I probably would have answered no, or I doubt it. For most of the artists I started out with--Basquiat, Haring, et al--street art was a rebellious phase they went through on their way to other things--which, honestly, was how I assumed I'd proceed. I mean, it's a pretty standard career transition. It's not just that graffiti and street art are traditionally a younger person's game, but also it's hard work, it's dangerous, and one needs to maintain a precarious kind of punk optimism to keep going back out there year after year. If it's not the cops or other bad guys chasing you, there's the dirt and squalor. If the low to no compensation doesn't bother you, then there's always the sad reality that your work is so damned vulnerable--that it's so instantly perishable.

*Se mi avessi chiesto dieci anni fa se mi sarei ancora dedicato, per altri dieci anni, all'arte di strada probabilmente avrei risposto no, o almeno che ne dubitavo. Per molti degli artisti con i quali ho iniziato-- Basquiat, Haring e altri-- l'arte di strada rappresentava la fase di ribellione che attraversavano nel cammino verso altre cose-- lo stesso cammino che, a dire il vero, ritenevo stessi percorrendo anche io. Voglio dire: è un passaggio della carriera molto usuale. Non solo perché i graffiti e l'arte di strada sono tradizionalmente terreno per i più giovani, ma anche perché si tratta di lavoro duro, è pericoloso, ed occorre conservare una sorta di ottimismo "punk" per continuare ad andare in giro per strada anno dopo anno. Se non a causa della polizia o di altra gente cattiva che ti dà la caccia, a causa dello sporco e dello squalore. Se non dai importanza ai compensi bassi o pari a zero, c'è pur sempre la triste realtà che il tuo lavoro è comunque così dannatamente vulnerabile, che può essere soggetto a distruzione immediata.*

But I keep going back out there for a lot of reasons, but mostly because I love it (especially the squalor). The point, though, is that ten years ago I would have been wrong about assuming that I'd have quit. So I'm not even going to try and answer about ten years from now. *Però io continuo ad andare per strada per vari motivi, ma per lo più perchè mi piace (specialmente lo squalore). Il punto però è che dieci anni fa avrei avuto torto nel pensare che avrei lasciato. E quindi non posso nemmeno pensare di cercare di dare una risposta riguardo ai prossimi dieci anni.*

As for the future of street art--or anything else for that matter--I have to say, this also isn't really my topic. I'm trying to force myself to come up with something worthwhile, but to be honest, I rely on others for insight on these things. It seems obvious that cheap easy digital printing is going to have an impact on the volume of stuff people put out, and I'm hoping that the continuing disenfranchisement of growing numbers of creative types throughout the world's gonna get them mobilized, but how they're gonna be doing it, how it's gonna manifest itself out there,

is something that my poor brain, so addled by years of sustaining that precarious punk optimism, isn't capable of predicting.

*Riguardo al futuro dell'arte di strada, come del resto riguardo ad ogni altra cosa, devo dire che non rientra nella mia sfera. Mi sforzo di arrivare a qualcosa che valga la pena, ma ad essere onesto mi affido ad altri per dare un significato a queste cose. Pare scontato che la possibilità di fare stampe digitali con facilità e a basso costo avrà un effetto sulla quantità delle cose che la gente si metterà a produrre, e spero che il continuo censurare un numero crescente di modelli creativi in ogni parte del mondo li spingerà ad impegnarsi, ma il modo in cui riusciranno a farlo, il modo in cui ciò riuscirà a manifestarsi, è qualcosa che la mia povera testa, così corrotta dall'aver dovuto per anni sopportare questo precario ottimismo "punk", non è in grado di prevedere.*